

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**

**Identificazione del preparato**

MADI 50 S

Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 13161 del Ministero della Salute

**Utilizzo del preparato**

Insetticida

**Identificazione della società**

COPYR SPA - Via C. Magni, 1 – 21049 Tradate (VA)

Telefono: 0331 6871 – Fax: 0331 687535 – E-mail: copyr@copyr.it

**Numero telefonico di chiamata urgente:**

02 66101029 - Centro Antiveneni MI Niguarda

**SEZIONE 2 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI**

Descrizione: insetticida concentrato emulsionabile, a base di malathion e tetrametrina.

Componenti pericolosi:	N° CAS	Classificazione	Fraasi R	%
Malathion	121-75-5	Xn - N	R22, R50/53	52
Tetrametrina	7696-21-0	N	R51/53	0,75
Piperonil Butossido	51-03-6	N	R51/53	3,75
Tensioattivi non ionici	-	Xn - N	R65, R51/53	<10
Tensioattivi anionici	-	Xi	R38, R41	<10
Distillato petrolifero (aromatico)	108-67-8	Xn - N	R65, R51/53	tra 15 e 30
1,2,4-trimetilbenzene	95-63-6	Xn	R20, R36/37/38	<5

Vedi punto 16 per la legenda completa delle fraasi di rischio.

**SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Nocivo per ingestione.

Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Irritante per gli occhi.

Molto tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**Inalazione**

Far respirare aria pulita. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

**Contatto con la pelle**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

(segue pagina successiva)

**SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO** (segue)**Contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

**Ingestione**

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO****Idonei mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: CO<sub>2</sub>, schiuma, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza**

Getto d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**Speciali pericoli di esposizione derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione e dai gas prodotti**

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi.

**Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione incendi**

Dispositivi di protezione individuali completi di apparecchio di autorespirazione.

**SEZIONE 6 – PROVVEDIMENTI IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE****Precauzioni per le persone**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle indossando idonei dispositivi di protezione individuale; tenere lontane le persone prive di protezione.

**Precauzioni ambientali**

Bloccare lo spargimento all'origine. Ventilare gli ambienti chiusi. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario, informare le competenti autorità locali. Eliminare le fonti di combustione; bloccare lo spandimento all'origine; ventilare gli ambienti chiusi.

**Metodi di bonifica (vedi anche punto 13)**

Arginare in caso di fuoriuscita consistente. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con materiale assorbente inerte (sabbia, segatura, farina fossile, leganti universali). Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli agenti chimici. Smaltire in conformità alla normativa vigente.

**SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO****Manipolazione**

Evitare il contatto diretto con il preparato e l'inalazione di eventuali vapori, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, in modo particolare se confinato. Durante la manipolazione non mangiare, né bere, né fumare.

Vedere anche la Sezione 8.

**Immagazzinamento**

Mantenere il preparato nei contenitori originali, stoccati in ambienti adeguati e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco ed asciutto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

**SEZIONE 8 - PROTEZIONE INDIVIDUALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE****Valori limite per l'esposizione**

Malathion: ACGIH TLV: TWA 1 mg/m<sup>3</sup>

**Controllo dell'esposizione**

Evitare la produzione eccessiva di nebbie e aerosol e la loro diffusione tramite l'utilizzo di ventilazione o aspirazione localizzata.

**Controllo dell'esposizione professionale****Protezione respiratoria**

Maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie

**Protezione delle mani**

Indossare guanti da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti vanno sostituiti ai primi segni di usura. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni fornite dal produttore. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 374.

**Protezione degli occhi**

Indossare occhiali di sicurezza nel caso sia possibile venire a contatto con il prodotto. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 166.

**Protezione della pelle**

Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. In caso di necessità si faccia riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

**SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

Aspetto e colore                      liquido limpido giallo paglierino

Odore                                      pungente, aromatico

pH (sol. 1%)                              5,6

(segue pagina successiva)

<b>SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE</b> (segue)	
Punto di ebollizione	> 100°C
Punto di fusione	N.A.
Infiammabilità/Punto di Infiammabilità	> 58°C (metodo ASTM D 56)
Densità relativa	1,060 g/cm <sup>3</sup>
Tensione di vapore (40°C)	< 25mN/m
Miscibilità in acqua	emulsionabile fino al 5% v/v (metodo CIPAC MT 36.1.1)
<b>SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ</b>	
<p><b>Condizioni da evitare</b>            Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50° C e inferiore a 5°C.</p> <p><b>Materiali da evitare</b>            Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti</p> <p><b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>            Nessuno noto</p>	
<b>SEZIONE 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<p>Tossicità acuta:            200 &lt; DL50 &lt; 2000 mg/kg peso corporeo (ingestione)                                             DL50 &gt; 2.000 mg/kg peso corporeo (dermale)                                             CL50 &gt; 20 mg/l/4h (inalazione)</p> <p>Effetto irritante primario            sulla pelle:                    non irritante</p> <p>sugli occhi:                    irritante</p> <p>Ulteriori informazioni:    può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione.</p>	
<b>SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<p>Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.</p> <p>Informazioni ecotossicologiche relative al preparato:</p> <p><b>Mobilità</b>            Il prodotto non è facilmente disperdibile in acqua.            Il prodotto non viene facilmente disperso nel terreno.</p> <p style="text-align: center;">(segue pagina successiva)</p>	

**SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE (segue)**

**Persistenza e degradabilità**

Molto tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali (es.: D.Lgs. n. 152 del 11.05.1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti e le emulsioni esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate e attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23.08.1982 (consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e/o nel D. Lgs. n. 22 del 5.2.1997 (Decreto Ronchi).

**SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

DESCRIZIONE MERCE			PESTICIDA ORGANOFOSFORATO LIQUIDO, TOSSICO						
	N. ONU	Classe/Div.	Pack Group	C. CL.	Etichetta/e	Altre informazioni			
ADR/RID	3018	6.1	III	T6	n. 6	Quantità per veicolo : 333			
IMDG/IMO	3018	6.1	III	T6	n. 6+ M. P.	Ma Pol. P	n. EmS F-A, S-A	Quantità limitata 5 l	
ICAO/IATA	3018	6.1	III	T6	n. 6	Aereo Pass.	Aereo Cargo	Quantità limitata	
							Istr. 611	Istr. 618	Istr. Y611
							Quant. Mas. Per collo 60 l	Quant. Mas. Per collo 220 l	2 l

**SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**Classificazione** Nocivo per ingestione.  
Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.  
Irritante per gli occhi.  
Pericoloso per l'ambiente

**Simboli** Xn - N

**Frase R** 22 - 36 - 50/53 - 65

**Frase S** 2 - 7 - 13 - 21 - 26 - 35 - 36 - 45 - 57

**Disposizioni normative di riferimento:**

Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Sostanze Pericolose)

Direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Preparati Pericolosi)

Direttiva 99/45/CE, recepita dal D. Lgs. 65/2003 (Classificazione Preparati Pericolosi)

DPR 06.10.98 n.392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25.02.00 n.174 (Biocidi)

**SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI**

Testo integrale delle frasi R

R22 Nocivo per ingestione

R36 Irritante per gli occhi

R50/53 Molto tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data di compilazione del presente documento. Tali informazioni si riferiscono unicamente al preparato indicato, non costituiscono in alcun modo garanzia di particolari qualità, non definiscono particolari specifiche tecniche e non istituiscono un rapporto contrattuale legalmente valido.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni riportate in relazione allo specifico utilizzo che intende fare del preparato.

Scheda conforme alle disposizioni del DM 7.9.2002 relativo alla redazione delle schede di sicurezza.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

DATA COMPILAZIONE SCHEDA: 31/01/2005